

COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

XXXIV.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARTINO GAETANO

INDICE	PAG.	PAG.
Congedo:		
PRESIDENTE	291	
Comunicazione del Presidente:		
PRESIDENTE	291	
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		
Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di geofisica in Roma da lire 26.000.000 a lire 76.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51. (<i>Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato</i>). (1618)	292	Concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 ed aumento del contributo annuale dello Stato da lire 125.000 a lire 10 milioni a favore della Stazione zoologica di Napoli. (1541)
PRESIDENTE	292	292
CARONIA, <i>Relatore</i>	292	BERTINELLI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>
BERTINELLI, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	292	292, 293
		SILIPO
		293
Disegni di legge (Discussione e rinvio):		Votazione segreta:
Concessione di un contributo fisso di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto di idrobiologia « Marco De Marchi » in Pallanza. (1538)	292	PRESIDENTE
Concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000, da parte dello Stato, a favore della libera Università di Camerino. (1539)	292	293
Aumento del contributo dello Stato nelle spese per la compilazione dell'Edizione nazionale dei classici greci e latini. (1540)	292	

La seduta comincia alle 9,30.

BERTOLA, *ff. Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Bianchi Bianca.

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Medi sostituisce il deputato Pucci Maria per la discussione del disegno di legge, n. 1618.

SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 1950

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di geofisica in Roma da lire 26.000.000 a lire 76.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (1618).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di geofisica in Roma da lire 26.000.000 a lire 76.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51 » già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, la discussione di questo disegno di legge fu sospesa, nella precedente seduta, per dar modo all'onorevole relatore e al Sottosegretario di assumere più precise notizie circa il capitolo di bilancio da cui prelevare i 50 milioni dell'aumento previsto da questo disegno di legge.

Prego il relatore, onorevole Caronia, di volere informare la Commissione.

CARONIA, *Relatore*. Posso assicurare la Commissione che esiste, nel bilancio attuale della pubblica istruzione e precisamente al capitolo 153, uno stanziamento in più di 50 milioni per l'Istituto di geofisica in Roma.

A questo punto può sorgere una domanda: perchè occorre una legge se lo stanziamento è previsto nel bilancio già approvato dal Parlamento?

La risposta è questa: l'aumento di 50 milioni non riguarda soltanto l'esercizio in corso, ma anche i successivi. Perciò, più che per questo anno, dobbiamo approvare lo stanziamento per gli anni futuri.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Confermo quanto ha detto il relatore. Il precedente bilancio della pubblica istruzione, al capitolo 153, recava una voce di 67 milioni 750 mila lire. Uno degli addendi di questa somma era costituito dai 26 milioni dell'Istituto geofisico. Quest'anno, nel bilancio 1950-51, si è fatta una maggiorazione di 71.325.000 lire, ed uno degli addendi di questi 71 milioni è, appunto, costituito dai 50 milioni di nuova assegnazione per l'Istituto geofisico.

È necessaria questa legge? Evidentemente sì, altrimenti, potrebbe pensarsi che i 50 milioni vengano dati soltanto per questo anno, mentre si vuole affermare che si tratta di una dotazione ordinaria.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico:

« Il contributo dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di geofisica in Roma, stabilito in lire 26.000.000 annue con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 ottobre 1947, n. 1293, è elevato a lire 76.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51.

Alla maggiore spesa di lire 50.000.000, dipendente dall'aumento del contributo di cui al precedente comma, verrà provveduto a carico e nei limiti dello stanziamento del capitolo dello stato di previsione del Ministro della pubblica istruzione per l'esercizio 1950-1951, concernente i contributi a istituti e corpi scientifici, e dei corrispondenti capitoli degli stati di previsione degli esercizi successivi ».

Poichè non ci sono emendamenti, l'articolo unico, sarà votato a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione dei disegni di legge: Concessione di un contributo fisso di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto di idrobiologia « Marco De Marchi » in Pellanza. (1538). — Concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000, da parte dello Stato, a favore della libera Università di Camerino. (1539). — Aumento del contributo dello Stato nelle spese per la compilazione dell'Edizione nazionale dei classici greci e latini. (1540). — Concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 ed aumento del contributo annuale dello Stato da lire 125.000 a lire 10.000.000 a favore della stazione zoologica di Napoli. (1541).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge:

« Concessione di un contributo fisso di lire 2.000.000 a favore dell'Istituto di idrobiologia « Marco De Marchi » in Pellanza »;

« Concessione di un contributo straordinario di lire 20.000.000, da parte dello Stato, a favore della libera Università di Camerino »;

« Aumento del contributo dello Stato nelle spese per la compilazione dell'Edizione nazionale dei classici greci e latini »;

« Concessione di un contributo straordinario di lire 6.000.000 ed aumento del contributo annuale dello Stato da lire 125.000 a lire 10.000.000 a favore della Stazione zoologica di Napoli ».

Per tutti e quattro i disegni di legge il parere della Commissione finanze e tesoro è eguale e, nella sua parte sostanziale, dice così:

«La IV Commissione finanze e tesoro (III sottocommissione) non ha potuto dare parere favorevole, in quanto l'impegno di spesa che il provvedimento comporta grava sull'esercizio scaduto, e trova perciò ostacolo nel principio dell'annualità del bilancio e nella norma dell'articolo 279 del Regolamento della contabilità generale dello Stato. La Commissione è in attesa di una norma legislativa di carattere generale che possa consentire il riesame del suddetto e di altri provvedimenti il cui parere definitivo non può, allo stato, essere favorevole».

Penso che sarebbe opportuno rinviare la discussione, in attesa che tutto il problema, che riguarda non solo questi quattro disegni di legge, ma anche altri, venga risolto con quel provvedimento generale che è atteso dalla Commissione finanze e tesoro.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Sarà utile fare la storia di questi disegni di legge. Ci sono state delle trattative tra il Ministero della pubblica istruzione e quello del tesoro prima della presentazione al Parlamento. Con lettera 20 marzo 1950 il Ministero del tesoro espone la forma in cui riteneva opportuno che questi schemi dovessero essere redatti. Noi abbiamo presentato i disegni di legge nel testo suggerito dal Ministero del tesoro. Il che presuppone che nei capitoli relativi del bilancio, allora ancora in vigore perché eravamo al 20 marzo 1950, siano state accantonate le somme dei vari contributi. Quindi, per quanto riguarda la copertura, questa esiste.

La Commissione finanze e tesoro, infatti, non fa questione di merito, se vi sia o non vi sia disponibilità delle somme, ma fa questione di procedura. Se queste somme fossero state usate prima del 30 giugno, non ci sarebbe discussione. Siccome è decorso il 30 giugno senza il provvedimento relativo, non possiamo più usarle se non con una autorizzazione legislativa.

SILIPO. Ritengo che vi sia troppa urgenza e troppa necessità di questi contributi per accontentarci di un semplice rinvio. Faccio formale proposta che si chieda, a norma

del Regolamento, alla IV Commissione finanze e tesoro se insiste nel suo parere sfavorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta dell'onorevole Silipo.

(È approvata).

La richiesta, di cui alla proposta ora approvata, sarà trasmessa alla Commissione finanze e tesoro.

Il seguito della discussione dei quattro disegni di legge è pertanto rinviata.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nell'odierna seduta.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

«Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Istituto nazionale di geofisica in Roma da lire 26.000.000 a lire 76.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51» (1618)

Presenti e votanti.	40
Maggioranza	21
Voti favorevoli	37
Voti contrari	3

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ambrico, Armosino, Bertola, Bianchini Laura, Calosso, Caronia, Cessi, D'Agostino, D'Ambrosio, Del Bo, Diecidue, Ebner, Ermini, Fabriani, Franceschini, Giammarco, Gottelli Angela, La Marca, Lazzati, Lizier, Lozza, Malagugini, Marchesi, Martino Gaetano, Medi, Mondolfo, Moro Aldo, Natali Ada, Natta, Parente, Pelosi, Pierantozzi, Pignatone, Polletto, Rescigno, Scaglia, Silipo, Tesauero, Torretta e Vetrone.

È in congedo:

Bianchi Bianca.

La seduta termina alle 10,20.